

(valori assoluti)

2010	VARIAZIONI DI COMPETENZA			VARIAZIONI DI CASSA		
missione	atti amministr.vi	assestamento	totale	atti amministr.vi	assestamento	totale
17	2.120.403,41	0,00	2.120.403,41	5.325.908,41	1.233.186,00	6.559.094,41
21	122.718.845,57	1.884.550,00	124.603.395,57	157.304.344,57	34.546.069,00	191.850.413,57
32	56.041.160,00	0,00	56.041.160,00	60.942.786,00	2.954.157,00	63.896.943,00
33	-97.646.230,00	15.924,00	-97.630.306,00	-128.578.220,00	30.015.924,00	-98.562.296,00
34	0,00	0,00	0,00	0,00	15.493,00	15.493,00
TOTALE	83.234.178,98	1.900.474,00	85.134.652,98	94.994.818,98	68.764.829,00	163.759.647,98

Fonte: Ufficio centrale di bilancio MiBAC

Fonte: Ufficio centrale di bilancio MiBAC

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI INIZIALI

(valori assoluti)

	competenza	cassa
Parte corrente		
Funzionamento	102.167.337,67	167.151.990,52
Interventi	-9.088.378,69	-356.462,54
Oneri comuni	-72.982.573,00	-74.011.928,00
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	0,00	0,00
Totali parte corrente	20.096.385,98	92.783.599,98
Conto capitale		
Investimenti	64.599.104,00	70.212.568,00
Oneri comuni	439.163,00	763.480,00
Totali conto capitale	65.038.267,00	70.976.048,00
Rimborso passività finanziarie		
Rimborso del debito pubblico	0,00	0,00
Totali rimborso passività finanziarie	0,00	0,00
Totali complessivi	85.134.652,98	163.759.647,98

Fonte: Ufficio centrale di bilancio MiBAC

In merito alla valutazione del ricorso alla flessibilità, le disponibilità di cassa assegnate con la legge di assestamento di bilancio hanno consentito una generale accelerazione dei pagamenti, riducendo in modo sostanziale l'entità dei residui passivi, anche alla luce di una più efficace attività di programmazione dei tempi per l'espletamento dei lavori previsti dall'Amministrazione. L'ammontare complessivo dei residui passivi interessati da perenzione amministrativa nell'anno finanziario 2010 è stato pari ad euro 38.342.502,91 che va ad incrementare la massa dei residui passivi perenti accumulati dal MiBAC ed iscritti nel conto patrimoniale per euro 1.294.154.457,53.

Nello stesso esercizio, sulla base delle richieste pervenute dall'Amministrazione, sono state riassegnate somme, per competenza e cassa, pari ad euro 10.252.805,66 per la parte capitale ed euro 10.989.865,12 per la parte corrente. Alcune forme di riassegnazione sono intervenute a fine anno finanziario, ponendo di fatto l'Amministrazione nell'impossibilità di assumere impegni di parte corrente entro la data prevista per le operazioni di chiusura, con conseguente perdita delle somme rese disponibili, se non mediante ricorso alla conservazione fondi (di lettera f) per quelle spese definite e certe a valere su capitoli in conto capitale. Sempre a tal riguardo si segnala, come già espresso dalla Corte negli anni precedenti, che la reinscrizione, a ridosso della fase di chiusura della contabilità, di alcuni impegni già interessati alla riassegnazione di fondi, ha creato a fine esercizio difficoltà all'Amministrazione di provvedere, nei termini previsti, ai pagamenti dovuti.

In tema di eccedenze di spesa si rileva che queste si sono verificate esclusivamente con riferimento a capitoli relativi a fitto di locali ed alle voci stipendiali (e relativi oneri

corrispondenti), avvenendo i rispettivi pagamenti mediante l'attivazione di ruoli di spesa fissa, i quali consentono di definire la portata delle eccedenze stesse esclusivamente nelle fasi successive alla liquidazione, e comunque quando i ruoli già attivati possono essere interrogati per la successiva parificazione. Tale fenomeno, come altri già esaminati nei precedenti paragrafi, sembra potersi riferire ancora alle modifiche strutturali intervenute presso il Ministero negli ultimi anni, le quali hanno comportato una non sempre corretta assegnazione di risorse umane e strumentali presso le diverse unità organizzative, centrali e periferiche. Tali eccedenze, tuttavia, si compensano con le economie realizzate in analoghi capitoli di spesa di altri centri di responsabilità. Le eccedenze di spesa sui capitoli vengono infatti "ammortizzate", mediante apposita procedura automatica, con eventuali economie individuate dal sistema nell'ambito della medesima unità previsionale di base del capitolo interessato, mentre quelle eccedenze non riassorbibili a livello di UPB vengono sanate con la legge di approvazione del rendiconto generale dello Stato.

L'esercizio di competenza 2010 ha originato economie pari a 42.905.364,48 di euro, di cui 33.277.880,57 euro di parte corrente, 7.122.695,09 di conto capitale ed 2.504.788,82 di rimborso passività finanziarie. Dalla gestione dei residui si individua un'economia pari ad euro 46.643.181,82 di cui euro 35.413.077,46 di parte corrente e euro 11.230.104,36 di conto capitale. Per la parte corrente, la formazione di economie si riscontra in maggiore misura per i capitoli stipendiali e relativi oneri; per le economie di parte capitale, invece, la formazione è prioritariamente derivante dalle somme cadute in perenzione. Di fatto si sottolinea che del totale complessivo delle economie sui residui, ben 38.342.502,91 di euro sono da iscrivere nell'elenco dei residui passivi perenti.

Passando, poi, all'esame dei dati di bilancio dei singoli centri di responsabilità del Ministero si espongono, di seguito, le tabelle contenenti i principali dati finanziari. In particolare si osserva che, mentre per alcune direzioni generali i residui passivi diminuiscono in maniera consistente (-41,17 per cento per la Direzione generale per gli archivi, -40,63 per cento per la Direzione generale per le biblioteche, -33,18 per cento per la Direzione generale per le antichità), per altre aumentano sensibilmente (113,01 per cento per la Direzione generale per il cinema, 24,53 per cento per la Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale).

Valori di Bilancio	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro	Segretariato generale	Direzione generale per gli archivi	Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore	Direzione generale per le antichità	Direzione generale per lo spettacolo dal vivo
Residui definitivi iniziali	2.432.212,37	3.549.379,61	16.021.796,94	22.306.040,85	37.207.252,76	66.168.174,85
Stanziamiento iniziale di competenza	18.120.916,00	26.636.724,00	134.624.701,00	151.953.900,00	237.628.038,00	362.108.306,00
Stanziamiento definitivo di competenza	19.232.113,28	29.299.766,28	144.252.906,78	163.883.358,48	269.698.795,08	357.991.250,62
Massa Impegnabile	19.232.113,28	29.299.766,28	144.318.919,78	165.013.328,48	269.747.994,68	359.468.468,82
Impegni Totali	16.460.519,04	23.508.219,17	140.287.488,45	162.157.038,25	255.463.145,42	347.787.538,59
Stanziamiento definitivo di cassa	21.522.699,28	32.370.913,28	157.090.340,78	175.540.967,48	299.807.648,08	364.451.107,62
Massa Spendibile	21.664.325,65	32.849.145,89	160.274.703,72	186.189.399,33	306.906.047,84	424.159.425,47
Pagato totale	16.286.735,93	22.253.842,57	152.451.688,15	162.824.568,80	263.212.726,90	348.364.063,31
Residui Finali Totali	2.367.248,85	2.637.681,85	9.425.359,22	13.242.545,28	24.861.408,49	64.511.238,28
Economie/Maggiori spese comp	2.757.600,38	6.532.224,35	-6.378.891,61	3.890.718,75	10.928.154,88	5.796.411,65
Economie/Maggiori spese res	252.740,49	1.425.397,12	4.776.547,96	6.231.566,50	7.903.757,57	5.487.712,23

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

Valori di Bilancio	Direzione generale per il cinema	Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale	Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea	Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Residui definitivi iniziali	9.995.823,17	9.069.833,70	85.943.184,09	143.707.779,28
Stanziamiento iniziale di competenza	89.629.435,00	10.944.231,00	291.930.640,00	386.830.912,00
Stanziamiento definitivo di competenza	86.456.663,68	11.113.387,30	352.128.188,40	361.486.026,08
Massa Impegnabile	86.499.752,08	11.113.387,30	360.992.501,24	395.356.724,16
Impegni Totali	79.397.885,64	10.406.205,00	349.769.478,88	311.208.194,84
Stanziamiento definitivo di cassa	89.569.690,68	14.925.264,30	417.130.047,78	400.807.461,70
Massa Spendibile	96.452.486,85	20.183.221,00	438.071.372,49	505.193.805,36
Pagato totale	74.305.043,77	5.940.659,40	372.159.705,72	285.505.604,08
Residui Finali Totali	21.291.770,65	10.137.976,05	71.658.094,78	178.957.425,22
Economie/Maggiori spese comp	462.824,36	798.508,97	-20.153.448,74	38.271.261,49
Economie/Maggiori spese res	392.848,07	3.306.076,58	14.407.020,73	2.459.514,57

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G. S.

5.2. Analisi dei dati del rendiconto dell'entrata e della spesa: criticità emerse

Nonostante il permanere di tutte le criticità già evidenziate nella relazione al Parlamento 2009, circa i tempi di realizzazione dei lavori pubblici e di effettuazione dei relativi pagamenti, si sottolinea che, per quanto attiene ai funzionari delegati titolari di contabilità speciali, rispetto al totale delle uscite realizzate nel corso dell'anno 2009, pari ad euro 432.090.188,58, la quota relativa all'attività di tutela ammonta ad euro 380.058.113,58, a fronte di entrate per euro 102.171.377,00 - ovvero di risorse finalizzate mediante la programmazione ordinaria dei lavori pubblici e quella relativa ai fondi lotto - il confronto dei suddetti importi evidenzia che la capacità di spesa del Ministero, per l'attività di tutela, è stata nel corso dell'anno 2010 di gran lunga superiore alle entrate effettive. La programmazione ordinaria dei lavori pubblici ha visto le risorse quasi dimezzarsi nell'ultimo quadriennio; ciò ha creato difficoltà nell'attività di programmazione di interventi a lungo termine, destinando parte delle risorse alla copertura delle

emergenze. Per la programmazione lotto la riduzione della disponibilità programmabile ha comportato, innanzi tutto, la necessità di programmare su base annuale anziché triennale le risorse. La programmazione lotto sconta, inoltre, l'applicazione dell'art. 2, commi 615, 616 e 617 della legge finanziaria 2008, per cui non vengono riassegnate le somme versate all'entrata del bilancio dello Stato. Con riguardo alle osservazioni formulate relativamente all'opportunità di prevedere le contabilità speciali solo per le direzioni regionali, la diminuzione delle giacenze rilevata nel 2010 va ascritta anche alle innovazioni introdotte dal d.P.R. 2 luglio 2009, n. 91, con particolare riferimento all'art. 18, comma 1, lettera f), che ha dato la possibilità alle Soprintendenze di eseguire anche gli interventi conservativi sui beni loro affidati, oltre alle manutenzioni.

Esercizio	Programma LOTTO	% RIDUZIONE	Programma Ordinario	% RIDUZIONE
2004	134.713.000,00		201.095.000,00	
2005	154.079.000,00	14,38	181.375.000,00	-9,81
2006	123.179.000,00	-20,05	139.799.000,00	-22,92
2007	106.029.000,00	-13,92	148.153.000,00	5,98
2008	89.228.000,00	-15,85	99.544.000,00	-32,81
2009	78.651.000,00	-11,85	76.396.000,00	-23,25
2010	60.681.000,00	-22,85	87.640.000,00	14,72
2011	48.391.000,00	-20,25	53.780.000,00	-38,64

Fonte: MiBAC

A partire dalla legge finanziaria 2006, sono stati posti dei limiti alle riassegnazioni di entrate: per il 2010, tale limite è stato fissato ad euro 32.406.015,00, (ridotto di euro 315.983,00 per effetto del DL n. 1 del 2010) ai sensi dell'art. 2, comma 617, della legge n. 244 del 2007.

Nella tavola seguente si riportano i capitoli di entrata per i quali sono state effettuate riassegnazioni per un totale di euro 723.707,00 nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero. La tavola riporta i dati relativi ai decreti di variazione del Ministro dell'economia e delle finanze (DMT) con i quali vengono riassegnate le entrate verificatesi per i primi 10 mesi del 2010 relativamente alle missioni 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma 3, e 21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, programma 2¹².

ENTRATE PRIMI DIECI MESI DEL 2010								SPESA							
Num Prov	Ege	UPB	Tit	Nat	Cap	Art	Importo	Cat	Mis	Prg	Mac	UPB	Cap MiBAC	Art	Importo
013180	2010	2.1.6.1	II	001	3499	1	85.902	02	032	003	001	3.2.1	2020	12	85.902
103376	2010	2.1.2.2	II	001	2584	9	587.805	02	021	002	001	1.2.1	6631	01	637.805
Totale							673.707								723.707

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

Il capitolo di entrata 3499 "Somme prelevate dai conti correnti di tesoreria del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze" è stato interamente riassegnato per un importo di 85.902,00 euro al capitolo di spesa 2020 "Spese per l'acquisto di beni e servizi". Mentre il capitolo di entrata 2584 "Entrate di pertinenza del Ministero per i beni culturali e le attività culturali" ha avuto una variazione di 587.805,00 euro che è stata riassegnata al capitolo di spesa 6631 "Spese connesse allo svolgimento di tutte le funzioni e le attività già svolte dal soppresso Ente Teatrale Italiano, incluse quelle relative alle risorse umane e strumentali" per un importo complessivo di 637.805,00 euro.

¹² Non sono stati contabilizzati i primi mesi del 2009 in quanto non risultano per il MiBAC variazioni di bilancio in entrata per riassegnazioni.

6. Le missioni con riferimento alle analisi dei programmi, alle valutazioni finanziarie e alle criticità gestionali

Nel corso del 2010 sono stati nuovamente modificati alcuni dei programmi della missione 21. In particolare: due programmi sono stati soppressi e precisamente il programma 7 “Tutela e valorizzazione dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici” e il programma 8 “Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell’arte architettura contemporanee”. Al loro posto sono stati creati due nuovi programmi, il 12 e il 13, che rispettivamente sono denominati “Tutela delle belle arti, dell’architettura e dell’arte contemporanee; tutela e valorizzazione del paesaggio” e “Valorizzazione del patrimonio culturale”. Inoltre, altri quattro programmi (6, 9, 10 e 11) hanno cambiato la denominazione o il tipo di attività svolta riconducibile allo stesso programma. I motivi sono da addebitarsi, per la maggior parte, ai riflessi della nuova riorganizzazione, intervenuta, come già detto, nel corso del 2009. Nella tavola seguente si offre un quadro sintetico di un confronto tra i programmi 2009-2010. Va, altresì, precisato che già lo scorso anno ben 6 programmi erano stati modificati. La continua modifica annuale dei programmi non offre la possibilità di proporre una serie storica che consenta di poter analizzare con sufficiente precisione le varie fasi di cui si compone la spesa di quei programmi oggetto di continui cambiamenti. Le ricorrenti modifiche dei programmi, basate essenzialmente su esigenze riorganizzative di strutture centrali così imponenti, possono però vanificare lo scopo di garantire un legame più diretto tra “risorse stanziare ed azioni perseguite” dal Governo.

In attuazione dell’articolo 21, comma 2, della legge n. 196 del 2009, che prevede che la realizzazione di ciascun programma di spesa sia affidata ad un unico Centro di Responsabilità amministrativa ovvero ad un unico coordinatore responsabile, giusta la delega al Governo di cui all’art. 40 della stessa legge, il Ministero ha proceduto alla revisione dei programmi di spesa del bilancio, ai sensi di quanto previsto nella circolare MEF-RGS n. 14 del 22 marzo 2010, la cui attuazione è divenuta definitivamente operativa con il bilancio di previsione 2011. Anche per il 2011 sono, pertanto, presenti nella missione 21 ulteriori modifiche: sono stati aggiunti ancora 2 programmi - il 14 “Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale” ed il 15 “Tutela del patrimonio culturale” - e dei nove programmi presenti, soltanto tre (i programmi 5, 11 e 13) sono intestati a un unico Centro di Responsabilità. La ricorrente modifica di alcuni dei programmi della missione 21 non consente di poter raffrontare i dati in maniera coerente ed effettuare analisi funzionali sull’andamento, nel tempo, della spesa del Ministero a livello di programma, ma soltanto per missione. È, tra l’altro, interessante notare come nella missione 17 “Ricerca e innovazione” ci sia la competenza di ben 5 Direzioni generali e del Segretariato Generale, situazione che non si riscontra nelle altre amministrazioni.

MISSIONE	2010	2009
	PROGRAMMA	PROGRAMMA
017 Ricerca e innovazione	004 Ricerca in materia di beni e attività culturali	
	001 Sostegno e vigilanza ad attività culturali	
	002 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	
	005 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	
	006 ** Tutela dei beni archeologici	006 ** Tutela e valorizzazione dei beni archeologici
		007 * Tutela e valorizzazione dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici
		008 * Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'arte architettura contemporanea
021 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	009 ** Tutela dei beni archivistici	009 ** Tutela e valorizzazione dei beni archivistici
	010 ** Tutela dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria	010 ** Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria
	011 Coordinamento e indirizzo per i beni e le attività culturali a livello territoriale	011 ** Coordinamento e indirizzo per i beni e le attività culturali a livello territoriale
	012 * Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio	
	013 * Valorizzazione del patrimonio culturale	
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	
	003 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	
033 Fondi da ripartire	001 Fondi da assegnare	
	001 Oneri per il servizio del debito statale	
034 Debito pubblico	002 Rimborsi del debito statale	

(*) Programmi di nuova formazione -

(**) Programmi oggetto di modifica nella denominazione e/o nell'attività prevista (2009 o 2010)

Fonte: Elaborazione CdC su documenti Ministero economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale di Bilancio "Missioni e programmi delle amministrazioni centrali dello Stato" 2009-2010.

Esaminando la ripartizione delle risorse per missione si rileva che tutte le missioni rispetto all'anno precedente sono state interessate da una diminuzione degli stanziamenti, ad eccezione della missione 17 "Ricerca" che registra un incremento di 27,88 milioni di euro e della missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" che registra un incremento di 25,32 milioni di euro; rilevanti riduzioni hanno riguardato la missione 21 "Tutela valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici" (-175,04 milioni di euro). Tali variazioni hanno portato ad una diversa composizione percentuale della distribuzione degli stanziamenti per missioni: la missione 17 passa dal 6,09 per cento all'8,12 per cento, mentre la missione 21 registra una lieve diminuzione da 85,59 per cento a 82,60 per cento.

(migliaia di euro)

MISSIONE	STANZIAMENTO DEF. DI COMP. 2010 (A)	INC. %	STANZIAMENTO DEF. DI COMP. 2009 (B)	INC. %	SCARTO IN VALORE
17 Ricerca e innovazione	145.838	8,12	117.956	6,09	27.882
21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.483.042	82,60	1.658.082	85,59	-175.040
32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	87.856	4,89	62.540	3,23	25.316
33 Fondi da ripartire	63.513	3,54	83.437	4,31	-19.924
34 Debito pubblico	15.293	0,85	15.293	0,79	-0.06
Totale	1.795.542	100,00	1.937.309	100,00	-141.767

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

Analizzando, poi, i principali dati finanziari (tavola 3 allegata), si rileva rispetto all'anno precedente una riduzione della massa impegnabile (-6,52 per cento), della massa spendibile (-22,57 per cento), degli impegni totali (-9,81 per cento) e del pagato totale (-28,52 per cento); rilevanti incrementi si registrano nelle economie-maggiori spese in conto competenza (41,57 per cento) e nelle economie-maggiori spese in conto residui (69,43 per cento).

ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 - LE MISSIONI DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

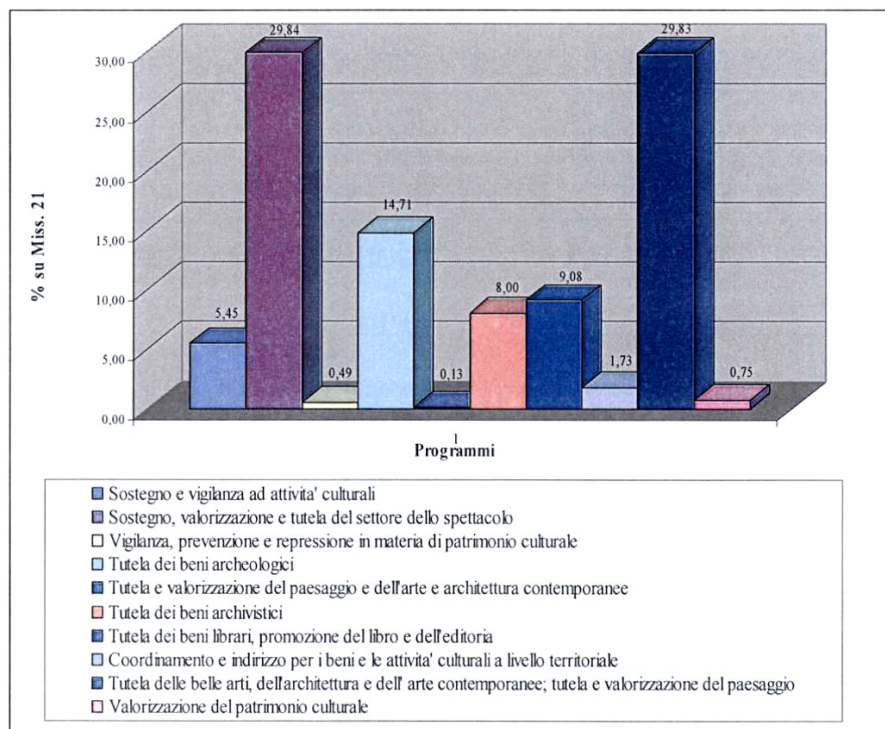
(migliaia di euro)

Dati di bilancio	017. Ricerca e innovazione	021. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	033. Fondi da ripartire	034. Debito pubblico	Totale
Residui definitivi iniziali	8.307,80	334.040,05	28.252,04	9.179,76	16.621,82	396.401,48
Stanziamiento iniziale di competenza	143.718,28	1.358.438,42	31.815,09	161.143,16	15.292,86	1.710.407,80
Stanziamiento definitivo di competenza	145.838,68	1.483.041,82	87.856,25	63.512,85	15.292,86	1.795.542,46
Massa Impegnabile	145.883,72	1.498.529,18	87.856,25	93.480,95	15.292,86	1.841.042,96
Impegni Totali	126.385,03	1.433.021,99	77.443,79	49.776,87	9.818,04	1.696.445,73
Stanziamiento definitivo di cassa	153.614,24	1.627.841,74	113.870,96	62.580,86	15.308,35	1.973.216,14
Massa Spendibile	154.146,48	1.817.081,87	116.108,29	72.692,61	31.914,68	2.191.943,93
Pagato totale	129.357,95	1.463.606,93	45.337,30	49.709,60	15.292,85	1.703.304,64
Residui Finali Totali	2.913,46	306.021,88	56.821,82	22.558,61	10.774,97	399.090,75
Economie/Maggiori spese comp	17.025,69	7.579,83	12.610,64	214,38	5.474,81	42.905,36
Economie/Maggiori spese res	4.849,37	39.873,22	1.338,53	210,02	372,04	46.643,18

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

La missione 21, “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici” costituisce l’82,60 per cento dell’intero stanziamento del Ministero per i beni e le attività culturali (l’85,59 per cento nell’anno precedente). In ciò risiede la ragione della sostanziale corrispondenza tra gli obiettivi strategici riferibili alla missione con quelli relativi all’intero Ministero. Per l’anno 2010 gli stanziamenti definitivi della missione 21 sono stati pari a 1.483,04 milioni di euro. Come già rilevato nell’analisi generale, da un confronto dei dati di stanziamento (tavola 2 allegata) della missione dell’anno 2010 rispetto all’anno precedente (1.658,08 milioni di euro) si rileva una contrazione del 10,56 per cento delle risorse assegnate (-175,04 milioni di euro).

I programmi che assorbono la maggiore quota di risorse sono i programmi 2 “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo”, 6 “Tutela dei beni archeologici”, e il nuovo programma 12 “Tutela delle belle arti, dell’architettura e dell’arte contemporanee; tutela e valorizzazione del paesaggio”, come evidenziato nel grafico seguente.



6.1. Sostegno e vigilanza ad attività culturali (21.01)

Le direzioni generali coinvolte nel perseguimento degli obiettivi del programma sono due: la Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore con uno stanziamento di risorse pari al 44,50 per cento del programma e la Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale con uno stanziamento di risorse pari al 55,49 per cento del programma.

L'attività di sostegno e vigilanza di istituzioni culturali, istituzione, sostegno e vigilanza per comitati ed edizioni nazionali incide per il 5,45 per cento (contro il 4,22 per cento dell'anno precedente) sull'intera missione con stanziamenti pari a circa 81 milioni di euro. Da un confronto con l'anno precedente emerge un incremento degli stanziamenti del 15,42 per cento (10,80 milioni di euro).

SOSTEGNO E VIGILANZA AD ATTIVITÀ CULTURALI

(migliaia di euro)

Valori di bilancio		Indicatori finanziari (%)	
Residui definitivi iniziali	24.648.706,94	Impegni Totali/Massa Impegnabile	82,15
Stanziamento iniziale di competenza	76.288.102,00	Impegni Comp/Stanz Def Comp	79,94
Stanziamento definitivo di competenza	80.853.237,50	Autorizz di Cassa/Massa Spendibile	76,07
Massa Impegnabile	80.873.138,50	Pagamenti Totali/Massa Spendibile	59,96
Impegni Totali	66.437.795,22	Pagamenti Comp/Stanziamento Definitivo Comp	62,46
Stanziamento definitivo di cassa	80.251.753,50	Residui finali/Residui iniziali	17,59
Massa Spendibile	105.501.944,44	Residui Stanz Tot/ Residui Tot	21,74
Pagato totale	63.264.083,67	Residui Stanz Comp/Residui Tot Comp	30,58
Residui Finali Totali	28.984.476,58	Velocità Gestione della Spesa	78,14
Economie/Maggiori spese comp	9.752.230,23	Velocità Smaltimento Residui	51,78
Economie/Maggiori spese res	3.501.153,96		

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

Osservando, poi, le percentuali espresse dagli indicatori finanziari, si evidenzia un accumulo dei residui passivi pari al 17,59 per cento, una capacità di impegno sulla competenza d'esercizio pari al 79,94 per cento ed una capacità di smaltimento degli impegni (competenza e residui) di circa il 20 per cento più bassa, pari al 59,96 per cento. Alta, appare, l'incidenza complessiva dei residui di stanziamento che è del 30,58 per cento.

6.2. Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo (21.02)

L'attività di incentivazione, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo le cui risorse stanziare incidono per il 29,84 per cento (442 milioni) sulla missione 21, viene svolta da tre Direzioni generali: spettacolo dal vivo, che assorbe la maggior parte delle risorse stanziare per il programma (pari all'80,9 per cento); cinema, che risulta assegnataria del 19,53 per cento degli stanziamenti del programma; biblioteche, istituti culturali e diritto d'autore (che partecipa con un'assegnazione di risorse del 37,03 per cento).

La maggior parte delle risorse del programma è assorbita per il sostegno dello spettacolo dal vivo, attraverso trasferimenti e contributi, destinati principalmente alle fondazioni lirico-sinfoniche.

SOSTEGNO, VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL SETTORE DELLO SPETTACOLO

(migliaia di euro)

Valori di bilancio		Indicatori finanziari (%)	
Residui definitivi iniziali	76.231.365,22	Impegni Totali/Massa Impegnabile	96,14
Stanziamento iniziale di competenza	451.831.673,00	Impegni Comp/Stanz Def Comp	96,74
Stanziamento definitivo di	442.540.053,25	Autorizz di Cassa/Massa Spendibile	87,16
Massa Impegnabile	444.060.359,85	Pagamenti Totali/Massa Spendibile	81,43
Impegni Totali	426.901.248,63	Pagamenti Comp/Stanzamento	82,94
Stanziamento definitivo di cassa	452.180.287,25	Residui finali/Residui iniziali	12,54
Massa Spendibile	518.771.418,47	Residui Stanz Tot/ Residui Tot	11,33
Pagato totale	422.458.740,44	Residui Stanz Comp/Residui Tot Comp	13,72
Residui Finali Totali	85.794.083,17	Velocità Gestione della Spesa	85,73
Economie/Maggiori spese competenza	4.638.017,24	Velocità Smaltimento Residui	72,69
Economie/Maggiori spese residui	5.880.577,62		

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

Passando, quindi, all'esame delle percentuali espresse dagli indicatori finanziari, si rileva, in particolare, un aumento dei residui passivi del 12,54 per cento e un'incidenza complessiva dei residui di stanziamento del 13,72 per cento.

6.3. Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale (21.05)

La vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale e rientro dei beni culturali illecitamente esportati viene svolta dal Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, le cui risorse finanziarie sono gestite dal Gabinetto. Gli stanziamenti per questo programma (7 milioni di euro) sono costituiti prevalentemente da spese per redditi da lavoro pari al 67,09 per cento, e da spese correnti (99,71 per cento); le spese in conto capitale ammontano allo 0,28 per cento. Il programma, rispetto all'anno precedente, ha subito un incremento degli stanziamenti del 10,5 per cento (687,5 migliaia di euro), che ha riguardato in particolare i consumi intermedi (192,79 migliaia di euro) e i redditi da lavoro dipendente (462,21 migliaia di euro).

VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE IN MATERIA DI PATRIMONIO CULTURALE

Valori di bilancio		Indicatori finanziari (%)	
Residui definitivi iniziali	5.995,85	Impegni Totali/Massa Impegnabile	95,12
Stanziamiento iniziale di competenza	7.275.274,00	Impegni Comp/Stanz Def Comp	95,12
Stanziamiento definitivo di competenza	7.237.118,28	Autorizz di Cassa/Massa Spendibile	99,93
Massa Impegnabile	7.237.118,28	Pagamenti Totali/Massa Spendibile	95,01
Impegni Totali	6.884.165,75	Pagamenti Comp/Stanz. Def. Comp	95,04
Stanziamiento definitivo di cassa	7.237.686,28	Residui finali/Residui iniziali	37,66
Massa Spendibile	7.243.114,13	Residui Stanz Tot/ Residui Tot	0,00
Pagato totale	6.881.392,52	Residui Stanz Comp/Residui Tot Comp	0,00
Residui Finali Totali	8.254,12	Velocità Gestione della Spesa	99,91
Economie/Maggiori spese comp	352.952,53	Velocità Smaltimento Residui	56,06
Economie/Maggiori spese res	514,96		

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

Con riferimento agli interventi posti in essere nel 2010 dal Comando dei Carabinieri tutela patrimonio culturale, i risultati ottenuti nelle attività di prevenzione e contrasto agli illeciti perpetrati in danno dei beni culturali debbono ritenersi significativi. Infatti, un'analisi complessiva del fenomeno criminoso nel settore del patrimonio culturale, elaborata sulla base dei dati in possesso del Comando, ha consentito di evidenziare, rispetto all'anno 2009, una diminuzione dei furti in generale (-7,37 per cento circa); un decremento degli scavi clandestini accertati (-20,68 per cento); la persistenza del fenomeno della falsificazione, così come risulta dall'elevato numero dei beni d'arte sequestrati nel corso del 2010 (pari a 5.563) rispetto al 2009 (pari a 1.483) con un incremento del 275,11 per cento.

6.4. Tutela dei beni archeologici (21.06)

Il programma di tutela dei beni archeologici presenta stanziamenti pari a 218,1 milioni di euro (equivalenti al 14,7 per cento delle risorse della missione); la sua attuazione è affidata a due direzioni generali: la Direzione generale per le antichità e che assorbe la maggior parte (87,52 per cento) delle risorse messe a disposizione del programma e la Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale (12,48 per cento).

TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI

Valori di bilancio		Indicatori finanziari (%)	
Residui definitivi iniziali	69.846.134,24	Impegni Totali/Massa Impegnabile	97,90
Stanziamiento iniziale di competenza	183.326.855,00	Impegni Comp./Stanz. Def. Comp.	93,69
Stanziamiento definitivo di competenza	218.094.709,90	Autorizz. di Cassa/Massa Spendibile	88,63
Massa Impegnabile	221.714.674,31	Pagamenti Totali/Massa Spendibile	79,87
Impegni Totali	217.056.356,52	Pagamenti Comp./Stanziamiento Definitivo Comp.	91,88
Stanziamiento definitivo di cassa	255.214.650,90	Residui finali/Residui iniziali	-27,59
Massa Spendibile	287.940.844,14	Residui Stanz. Tot./ Residui Tot.	6,09
Pagato totale	229.987.851,72	Residui Stanz Comp./Residui Tot. Comp.	18,82
Residui Finali Totali	50.572.866,16	Velocità Gestione della Spesa	98,07
Economie/Maggiori spese comp.	1.349.185,00	Velocità Smaltimento Residui	42,39
Economie/Maggiori spese res.	6.030.941,26		

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

Dall'esame dell'andamento finanziario si evidenzia nel corso dell'esercizio in gestione una riduzione dei residui passivi del -27,59 per cento (che passano da 69,85 a 50,57 milioni di euro) e un'incidenza complessiva dei residui di stanziamento del 13,72 per cento.

6.5. Tutela dei beni archivistici (21.09)

Il programma rappresenta il 7,99 per cento delle risorse stanziare per la missione 21 (118,57 milioni di euro). L'attuazione del programma è affidata a due direzioni generali: la Direzione generale per gli archivi che assorbe la quasi totalità dello stanziamento (95,04 per cento) e la Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale con una modesta assegnazione di risorse (4,95 per cento).

TUTELA DEI BENI ARCHIVISTICI

(migliaia di euro)

Valori di bilancio		Indicatori finanziari (%)	
Residui definitivi iniziali	19.316.771,54	Impegni Totali/Massa Impegnabile	100,03
Stanziamiento iniziale di competenza	108.688.429,00	Impegni Comp/Stanz Def Comp	97,08
Stanziamiento definitivo di competenza	118.571.847,84	Autorizz di Cassa/Massa Spendibile	96,08
Massa Impegnabile	118.706.110,84	Pagamenti Totali/Massa Spendibile	96,35
Impegni Totali	118.739.799,80	Pagamenti Comp/Stanziamiento	104,01
Stanziamiento definitivo di cassa	132.481.251,84	Residui finali/Residui iniziali	-41,16
Massa Spendibile	137.888.619,38	Residui Stanz Tot/ Residui Tot	20,46
Pagato totale	132.854.182,56	Residui Stanz Comp/Residui Tot Comp	41,01
Residui Finali Totali	11.365.379,27	Velocità Gestione della Spesa	107,14
Economie/Maggiori spese comp	-10.419.795,82		
Economie/Maggiori spese res	4.088.853,37	Velocità Smaltimento Residui	49,35

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

Nell'analisi finanziaria, va evidenziata una diminuzione delle economie di competenza pari a 10,4 milioni di euro e con riferimento agli indicatori finanziari, un'incidenza complessiva dei residui di stanziamento del 41,01 per cento. Risultano in diminuzione i residui passivi del 41,16 per cento.

6.6. Tutela dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria (21.10)

Il programma presenta un'incidenza degli stanziamenti del 9,07 per cento (134,62 milioni di euro) della missione 21. Il programma viene attuato prevalentemente con le attività svolte dalla Direzione beni librari, istituti culturali e diritto d'autore (93,64 per cento degli stanziamenti del programma); meno rilevanti, in termini di stanziamenti, sono le risorse assegnate alla Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale (6,35 per cento).

TUTELA DEI BENI LIBRARI, PROMOZIONE DEL LIBRO E DELL'EDITORIA

(migliaia di euro)

Valori di bilancio		Indicatori finanziari (%)	
Residui definitivi iniziali	23.677.494,23	Impegni Totali/Massa Impegnabile	100,00
Stanziamiento iniziale di competenza	120.845.464,00	Impegni Comp./Stanz. Def. Comp.	97,82
Stanziamiento definitivo di competenza	134.620.587,26	Autorizz. di Cassa/Massa Spendibile	93,30
Massa Impegnabile	135.730.656,26	Pagamenti Totali/Massa Spendibile	88,18
Impegni Totali	135.728.014,72	Pagamenti Comp./Stanz. Def. Comp.	92,42
Stanziamiento definitivo di cassa	147.690.675,26	Residui finali/Residui iniziali	-38,01
Massa Spendibile	158.298.081,49	Residui Stanz Tot/ Residui Tot	0,00
Pagato totale	139.585.253,51	Residui Stanz. Comp./Residui Tot Comp.	0,00
Residui Finali Totali	14.678.101,51	Velocità Gestione della Spesa	94,48
Economie/Maggiori spese comp.	1.309.229,01		
Economie/Maggiori spese res	2.725.497,46	Velocità Smaltimento Residui	64,07

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

Anche per il programma 10 si evidenzia una notevole riduzione dei residui passivi pari al 38,01 per cento.

6.7. Coordinamento ed indirizzo per i beni e le attività culturali a livello territoriale (21.11)

Il programma presenta una bassa incidenza di stanziamenti (1,73 per cento) rapportati alla missione 21 (pari a 25,67 milioni di euro), le spese riguardano prevalentemente le spese per il personale (85,33 per cento), mentre sono del tutto assenti le spese in conto capitale. L'attuazione del programma, volto alla cura dei rapporti con le strutture periferiche, è affidata alla Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale, che ha preso e sostituito le competenze della precedente Direzione bilancio, programmazione economica, promozione, qualità e standardizzazione delle procedure.

COORDINAMENTO E INDIRIZZO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI A LIVELLO TERRITORIALE

(migliaia di euro)

Valori di bilancio		Indicatori finanziari (%)	
Residui definitivi iniziali	293.994,60	Impegni Totali/Massa Impegnabile	40,77
Stanziamiento iniziale di competenza	24.570.580,00	Impegni Comp/Stanz Def Comp	40,77
Stanziamiento definitivo di competenza	25.673.394,00	Autorizz di Cassa/Massa Spendibile	99,98
Massa Impegnabile	25.673.394,00	Pagamenti Totali/Massa Spendibile	38,88
Impegni Totali	10.466.959,43	Pagamenti Comp/Stanziamiento Definitivo Comp	39,32
Stanziamiento definitivo di cassa	25.961.957,00	Residui finali/Residui iniziali	33,76
Massa Spendibile	25.967.388,60	Residui Stanz Tot/ Residui Tot	0,00
Pagato totale	10.095.323,53	Residui Stanz Comp/Residui Tot Comp	0,00
Residui Finali Totali	393.236,01	Velocità Gestione della Spesa	96,44
Economie/Maggiori spese comp	15.206.434,57	Velocità Smaltimento Residui	0,49
Economie/Maggiori spese res	272.394,49		

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

6.8. Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanee; tutela e valorizzazione del paesaggio (21.12)

Il programma, di nuova istituzione, assorbe il 29,82 per cento delle risorse della missione 21, pari a 442 milioni di euro e viene attuato da due direzioni generali, oltre che dal Segretariato generale: la direzione per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee, che assorbe la maggiore quota di risorse stanziate per il programma (77,55 per cento), la direzione per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale (20,87 per cento) ed il già detto Segretariato generale che assorbe il restante 1,56 per cento.

TUTELA DELLE BELLE ARTI, DELL'ARCHITETTURA E DELL' ARTE CONTEMPORANEE; TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Valori di bilancio		Indicatori finanziari (%)	
Residui definitivi iniziali	110.949.754,86	Impegni Totali/Massa Impegnabile	97,48
Stanziamiento iniziale di competenza	374.667.815,00	Impegni Comp./Stanz. Def. Comp.	95,00
Stanziamiento definitivo di competenza	442.337.483,24	Autorizz. di Cassa/Massa Spendibile	92,16
Massa Impegnabile	451.420.345,35	Pagamenti Totali/Massa Spendibile	81,74
Impegni Totali	440.025.161,86	Pagamenti Comp./Stanziamiento Definitivo Comp.	89,41
Stanziamiento definitivo di cassa	509.898.214,24	Residui finali/Residui iniziali	-6,27
Massa Spendibile	553.287.238,10	Residui Stanz. Tot/ Residui Tot	13,55
Pagato totale	452.250.694,99	Residui Stanz. Comp./Residui Tot Comp.	22,06
Residui Finali Totali	103.997.507,88	Velocità Gestione della Spesa	94,12
Economie/Maggiori spese comp.	-17.028.177,61	Velocità Smaltimento Residui	51,16
Economie/Maggiori spese res	14.067.212,84		

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

6.9. Valorizzazione del patrimonio culturale (21.13)

Sul programma, anche questo di nuova istituzione, le competenze sono affidate in via esclusiva alla Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale (istituita nel luglio 2009). Il programma incide sulla missione 21 con modeste risorse, pari allo 0,75 per cento (11,11 milioni di euro).

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Valori di bilancio		Indicatori finanziari (%)	
Residui definitivi iniziali	9.069.833,70	Impegni Totali/Massa Impegnabile	93,64
Stanziamiento iniziale di competenza	10.944.231,00	Impegni Comp/Stanz Def Comp	90,70
Stanziamiento definitivo di competenza	11.113.387,30	Autorizz di Cassa/Massa Spendibile	73,95
Massa Impegnabile	11.113.387,30	Pagamenti Totali/Massa Spendibile	29,43
Impegni Totali	10.406.205,00	Pagamenti Comp/Stanziamiento Definitivo Comp	53,09
Stanziamiento definitivo di cassa	14.925.264,30	Residui finali/Residui iniziali	11,78
Massa Spendibile	20.183.221,00	Residui Stanz Tot/ Residui Tot	2,31
Pagato totale	5.940.659,40	Residui Stanz Comp/Residui Tot Comp	5,31
Residui Finali Totali	10.137.976,05	Velocità Gestione della Spesa	58,53
Economie/Maggiori spese comp	798.508,97	Velocità Smaltimento Residui	0,45
Economie/Maggiori spese res	3.306.076,58		

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

Fruizione del patrimonio culturale

Nell'ambito di un progetto organico di potenziamento dei musei finalizzato a migliorare il comfort della visita nei "luoghi della cultura" statali, va segnalata l'attività di supporto al rinnovo delle concessioni di servizi scadute, riferite ai principali centri d'arte come Firenze, Roma, Napoli, Pompei. A conclusione del processo di rinnovo delle concessioni, sarà possibile assicurare una gestione dei servizi al pubblico efficace ed economicamente sostenibile. Nell'ambito di una strategia complessiva di miglioramento della fruizione del patrimonio culturale sono stati attivati alcuni significativi progetti di ricerca e sperimentazione, attuati in particolare attraverso convenzioni con istituzioni universitarie. Tra quelli più significativi si segnalano: una ricerca sugli strumenti di comunicazione utilizzati nei musei statali; uno studio sull'impatto economico e sociale che il marchio Patrimonio mondiale UNESCO esercita sul territorio italiano; attività propedeutiche alla definizione e realizzazione di un progetto di promozione e valorizzazione del marchio MiBAC e del suo *merchandising*.

Sempre con riferimento alla valorizzazione del patrimonio, va segnalata la circolare 18 maggio 2011, n. 18 del Segretariato generale che in attuazione del d.lgs. 28 maggio 2010, n. 85¹³ che ha stabilito le linee guida per l'elaborazione dei programmi di valorizzazione necessari per dar luogo al c.d. federalismo demaniale. La circolare descrive l'*iter* procedurale di riferimento, nonché le linee guida per l'elaborazione del programma di valorizzazione. Una volta trasferiti in proprietà agli enti territoriali, i beni conservano la natura di demanio pubblico (ramo storico, archeologico, artistico), restando integralmente assoggettati alla disciplina di tutela e salvaguardia ai sensi del Codice dei beni culturali. Sarà il Soprintendente competente territorialmente a verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute negli Accordi di valorizzazione.

6.10. Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'arte e architettura contemporanee (21.8)

Il programma risulta presente anche per l'anno 2010 - pur non presentando ad inizio anno residui definitivi iniziali, né stanziamenti iniziali di competenza - ed è stato, in corso di esercizio, variato per un importo di 2 milioni di euro in aumento (competenza e cassa). Tutta la dotazione stanziata fa riferimento al capitolo 6630 "Somma da corrispondere all'ENPALS per il trattamento pensionistico dei lavoratori dello spettacolo appartenenti alle categorie dei tircicorei e dei ballerini".

¹³ Il decreto legislativo ha previsto tra i beni che possono formare oggetto di trasferimento anche i beni culturali mobili ed immobili oggetto di specifici accordi di valorizzazione e di programmi e piani strategici di sviluppo culturale sottoscritti dallo Stato con le Regioni e gli altri enti territoriali. A tal fine si è concluso un Protocollo di Intesa il 9 febbraio 2011 tra MiBAC ed Agenzia del Demanio che ha previsto l'istituzione di una Cabina di Regia incaricata di procedere ad una definizione delle principali fasi procedurali ed operative dell'attuazione delle previsioni relative ai beni culturali di cui all'articolo 5, comma 5 del d.lgs. 85 del 2010. La norma, tra l'altro, prevede che in sede di prima applicazione lo Stato provveda entro un anno dall'entrata in vigore dello stesso al trasferimento alle Regioni e agli enti territoriali i beni indicati negli accordi di valorizzazione citati.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE

Valori di bilancio		Indicatori finanziari (%)	
Residui definitivi iniziali	0,00	Impegni Totali/Massa Impegnabile	18,81
Stanziamiento iniziale di competenza	0,00	Impegni Comp./Stanz. Def. Comp.	18,81
Stanziamiento definitivo di competenza	2.000.000,00	Autorizz. di Cassa/Massa Spendibile	100,00
Massa Impegnabile	2.000.000,00	Pagamenti Totali/Massa Spendibile	14,44
Impegni Totali	376.266,00	Pagamenti Comp./Stanziamiento Definitivo Comp.	14,44
Stanziamiento definitivo di cassa	2.000.000,00	Residui finali/Residui iniziali	0,00
Massa Spendibile	2.000.000,00	Residui Stanz. Tot/ Residui Tot	0,00
Pagato totale	288.750,00	Residui Stanz. Comp./Residui Tot. Comp.	0,00
Residui Finali Totali	90.000,00	Velocità Gestione della Spesa	76,74
Economie/Maggiori spese comp.	1.621.250,00	Velocità Smaltimento Residui	0,00
Economie/Maggiori spese res	0,00		

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

IL MINISTERO DELLA SALUTE

1. Considerazioni di sintesi.**2. Profili istituzionali: ruolo e funzioni del ministero.**

3. Quadro normativo e programmatico: 3.1. *Novità introdotte nell'anno;* 3.2. *Programmazione economico-finanziaria, note preliminari al bilancio, Direttive generali, Piano della performance, Ruolo dell'Organismo indipendente di valutazione.*

4. Assetti organizzativi: 4.1. *Processo di razionalizzazione organizzativa;* 4.2. *Problematiche applicative del d.lgs. n. 150/09;* 4.3. *Innovazione tecnologica.*

5. Quadro generale degli andamenti finanziari del ministero: 5.1. *Andamenti e risultati finanziari contabili nel complesso e per C.d.R.;* 5.2. *Analisi dei dati del rendiconto dell'entrata e della spesa: criticità emerse.*

6. Le missioni con riferimento alle analisi dei programmi, alle valutazioni finanziarie e alle criticità gestionali: una lettura per programmi; 6.1. *La prevenzione, assistenza, indirizzo e coordinamento internazionale in materia sanitaria umana;* 6.2. *Prevenzione e assistenza sanitaria veterinaria;* 6.3. *Programmazione sanitaria e livelli essenziali di assistenza;* 6.4. *Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano;* 6.5. *Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario;* 6.6. *Ricerca per il settore della sanità pubblica e zooprofilattico.*

1. Considerazioni di sintesi

Nel 2010 il Ministero della salute è ritornato ad essere una entità propria in ragione di un ruolo chiaro e funzionale da esso svolto nel complesso campo della sanità pubblica. Un ruolo di raccordo e di coordinamento in un settore in cui sono centrali le attribuzioni delle amministrazioni regionali.

Il distacco dal Ministero del lavoro, con il quale, per la verità, non vi era mai stata una effettiva unificazione, si accompagna ad una ridefinizione degli assetti organizzativi. Un ridisegno che appare coerente con la necessità di semplificare le strutture e contenere i costi di gestione. Una valutazione che potrà essere meglio qualificata una volta che sarà completata la riforma degli uffici periferici.

Se determinante risulta il ruolo svolto, insieme all'amministrazione dell'economia, nel governo delle dinamiche della spesa sanitaria (si veda al riguardo quanto detto nel capitolo IV della relazione generale), non meno di rilievo è quello che da essa dipende in termini di controllo e di prevenzione sia sul terreno della salute dei cittadini, sia di quella veterinaria o connessa alle produzioni agricole e manifatturiere alimentari. La sempre maggiore apertura ed

internazionalizzazione degli scambi e del movimento delle persone ha dato nuovo rilievo a tali funzioni.

I risultati ottenuti nell'anno su questo fronte sono positivi: i controlli effettuati attraverso la rete territoriale rappresentano per qualità e copertura un elemento distintivo per il paese; essi hanno superato il vaglio degli organismi di controllo comunitario, pur essendosi evidenziato il permanere di differenze a livello territoriale. La mancata funzionalità in aree del paese o la riduzione della copertura di settori economici rischia di indebolire il ruolo che il controllo può giocare anche come elemento di competitività del sistema produttivo, con la garanzia di elevati standard qualitativi. Una buona qualità del servizio e una attenta politica tariffaria devono essere elementi costitutivi di un sistema che richiede un continuo investimento e professionalità qualificate.

Strettamente legate alla rete dei controlli sia finanziari che per la salute delle persone e degli animali è il processo di rafforzamento delle infrastrutture informatiche. I progetti per i dispositivi medici, la cartella elettronica, la messa a punto degli indicatori di performance a livello di singola Asl sono funzionali a garantire una adeguata informazione sulle prestazioni del sistema sanitario ma anche a permettere la adozione di scelte gestionali più efficaci, la diffusione delle *best practice* e la riduzione delle inappropriately delle prestazioni che rischiano di minare la funzionalità della sanità, senza contribuire ad un miglioramento delle prestazioni rese. Su questi strumenti si dovrà puntare per una riduzione tendenziale della spesa.

In linea, infine, con la necessità di accrescere il potenziale di una spesa pubblica sempre più contenuta, è il miglioramento dei meccanismi di selezione dei progetti di ricerca da finanziare basati su qualificati esperti internazionali.

2. Profili istituzionali: ruolo e funzioni del Ministero

Il Ministero della salute è stato istituito con legge 13 novembre 2009. Fino a quella data la gestione delle missioni e dei programmi del Ministero era ricompresa all'interno del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali secondo quanto disposto dalla legge 121/2008. Il 2010 è il primo anno della nuova gestione separata delle due amministrazioni. Il rendiconto relativo all'esercizio 2009 si presentava, infatti, riferito unitariamente alle due amministrazioni che la recente legge torna a separare.

Il Ministero esercita le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute umana, di coordinamento del Sistema sanitario nazionale, di sanità veterinaria, tutela della salute nei luoghi di lavoro, di igiene e sicurezza degli alimenti. Ai sensi della legge costituzionale n.3/2001, ha competenza nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni garantite su tutto il territorio nazionale, nella profilassi internazionale, nella determinazione dei principi fondamentali nelle materie a legislazione concorrente con le Regioni (art. 117 Cost.)

Le risorse gestite dal Ministero sono riferibili a due missioni principali, oltre alle missioni 32 e 33 di carattere trasversale. Si tratta della missione 20 "Tutela della salute" e della Missione 17 "Ricerca e innovazione", ma per il solo programma relativo alla "Ricerca per il settore della sanità pubblica e zooprofilattico". Entrambe gestite in esclusiva dal Ministero della salute.

La missione 20 "Tutela della salute" è suddivisa in 5 programmi, che costituiscono aggregati omogenei di attività, a cui vanno nel complesso stanziamenti per 967,3 milioni nel 2010 (1.286 milioni nel 2009). Va ricordato che, come è noto, l'importo più consistente delle risorse destinate al finanziamento della sanità sono ricomprese nella missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" ed in particolare nel Programma "Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria", iscritta nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Anche le risorse per l'edilizia sanitaria sono allocate nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, pur rimanendo alla Salute il compito di monitoraggio sui progetti regionali. Come già osservato, tale diversa collocazione fa perdere di leggibilità e di unitarietà alla gestione.